

# SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 1746)

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri

(FANFANI)

di concerto col Ministro del Tesoro

(TAVIANI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 7 NOVEMBRE 1961

Assunzione a carico dello Stato delle spese per i funerali del senatore  
Luigi Einaudi

ONOREVOLI SENATORI. — Con la morte del senatore Luigi Einaudi scompare uno dei maggiori artefici della ricostruzione nazionale ed uno dei cittadini che hanno più degnamente illustrato la Patria, per altissimi meriti sia nel campo scientifico, sia nell'attività politica e di governo.

Non può essere dimenticata l'opera svolta dall'insigne economista, quale Capo del Dicastero del bilancio e quale Governatore della Banca d'Italia, per fronteggiare la difficile situazione economica, riassetare il bilancio, combattere l'inflazione e assicurare all'interno e nei mercati internazionali la salda stabilità della nostra moneta, su cui ha poggiato l'ulteriore progresso economico e sociale del Paese.

Succeduto ad Enrico De Nicola nella Suprema Magistratura dello Stato, il suo nome

rimane indissolubilmente legato alla storia della nostra Repubblica, cui seppe conferire massimo lustro e decoro, esercitando la carica presidenziale con profonda saggezza ed equilibrio, circondato dal rispetto e dal consenso unanime della Nazione.

Tenace assertore in ogni tempo dei principi di libertà e di democrazia, egli lascia anche un esempio luminoso di rettitudine e di austera concezione del dovere, che sarà di grande ammaestramento per le giovani generazioni.

Sicuri interpreti del sentimento del Parlamento al quale Luigi Einaudi apparteneva quale senatore di diritto, vi proponiamo di disporre che i funerali siano fatti a spese dello Stato, quale doveroso tributo di omaggio e di riconoscenza nazionale all'illustre Scomparso.

**DISEGNO DI LEGGE**

**Art. 1.**

Sono assunte a carico dello Stato le spese per i funerali del senatore Luigi Einaudi e per il trasporto e la tumulazione della salma in Dogliani.

**Art. 2.**

Alla spesa occorrente sarà provveduto mediante riduzione del fondo iscritto al capitolo 392 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1961-62.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle necessarie variazioni di bilancio.